



Comunicato Sindacale

SIRTI: la vertenza continua nonostante qualcuno faccia da garante concedendo la Cigs in deroga

Martedì 3 giugno presso il Ministero del Lavoro, si è svolto l'incontro tra le OO.SS e la SIRTI per la Cigs in deroga; l'accordo è stato ratificato dalle sole Fiom e Fim nazionali nonostante la contrarietà di oltre la metà dei loro coordinamenti.

I contenuti dell'accordo sono sostanzialmente gli stessi di aprile ovvero:

- 260 in CDS, di questi 60 dello staff, grazie all'azione di convincimento del Ministero del Lavoro, il quale ha chiesto all'azienda di rivedere al ribasso il numero di lavoratori da collocare in Cassa in deroga per evidenti motivi di risorse. Quindi, in Deroga poco meno di 200 persone, presumibilmente le stesse.

- Durante la Cassa integrazione in deroga, che scade il 30 settembre 2013, i lavoratori avranno una rotazione bimestrale ed una integrazione salariale di 100 € come 'anticipo'; se così rimangono le cose, bella beffa per i lavoratori!

- Ricollocazione esterna di lavoratori con l'utilizzo di società specializzate sul campo. **Altro subappalto in vista e ulteriori problemi per chi resta.**

- **Altro elemento qualificante è l'avanzamento delle Relazioni sindacali:** l'accordo prevede incontri cogenti a livello territoriale per la verifica e la gestione della Cig in deroga... **per chiarezza, tutte le sigle sindacali avevano manifestato dissenso per le mancate verifiche sui territori che si sarebbero dovute effettuare da marzo!**

Le OO.SS firmatarie per giustificare il proprio accordo e la bontà dello stesso, hanno richiamato l'efficacia della lotta, il ripensamento dell'azienda e il voto dei lavoratori.... Infatti loro dicono: "La Sirti ha 'riflettuto' e il mandato è stato convalidato da 1600 lavoratori sui 3888, 'dimenticando' che molti territori importanti (e contrari) non stati conteggiati o invalidato il voto come è accaduto a Roma dove centinaia di lavoratori hanno espresso parere contrario, come tutte le Rsu di FIM FIOM e UILM.

Altro capolavoro dei firmatari dell'accordo, per giustificare la loro 'coerenza' è stato il loro comunicato sindacale del 5 giugno 2013 nel quale scrivono: "Incomprensibile la non sottoscrizione dell'accordo da parte di singole organizzazioni e altrettanto irresponsabile evocare tavoli terzi (Ministero dello Sviluppo Economico) senza indicare obiettivi chiari e comprensibili, a meno che si giochino altre partite, sindacalmente estremamente pericolose, schierate a favore di cordate russe o cinesi".

Quanto detto esprime un palese stato confusionale. Sarebbe bastata un po' di coerenza e coraggio nell'affermare da parte di FIOM e FIM la volontà ad addivenire ad una intesa per la Cassa integrazione in deroga.

UILM, UGL e FISTEL-CISL e gran parte dei coordinamenti di FIM e FIOM (come già precedentemente da loro espresso) ribadiscono il loro dissenso, e chiedono al management Sirti, a partire dall'AD Stefano Lorenzi, un piano strategico di prospettiva per consentire di mettere in sicurezza l'azienda.

Uilm Nazionale
Coordinamento nazionale Uilm

Roma, 6 giugno 2013